

**ISTITUTO COMPRENSIVO****“MONTE ROSELLO ALTO”**

Via Manzoni Sassari

Piano Annuale per l’Inclusività - a. s. 2024/2025

Modello elaborato dal **CTS di Sassari** in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche**I – ANALISI DELL’ISTITUTO RELATIVA ALL’A.S. 2024/2025 PER L’INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ****A. Rilevazione dei BES presenti**

<b>1. Alunni con BES</b>		
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	<b>n.127</b>	
<b>b) Disturbi evolutivi specifici</b>		
. <b>DSA (certificati secondo la L.170/10)</b>	<b>n. 48</b>	
. DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n. 0	
. ADHD/DOP ( <u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	<b>n. 2</b>	
. Funzionamento Intell. Limite ( <u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	<b>n. 4</b>	
. Altro [2 Dist.dell’ attenzione e 1 dist spettro autistico liv 2-dist del linguaggio] <u>non</u> certificati	n.	
<b>c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]</b>		
. Socio-economico	<b>n. 10</b>	
. <b>Linguistico-culturale</b>	<b>n. 48</b>	
. Disagio comportamentale/relazionale	<b>n.4</b>	
. Altro	<b>n. /</b>	
<b>n. totale alunni della scuola 820</b>	<b>n. totale alunni BES</b>	<b>237</b>
	<b>30% circa su popolazione scolastica</b>	
<b>2. Piani educativi/didattici</b>		
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		127
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		48
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		62
<b>3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES</b>		
	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Scheda di osservazione basata sul modello ICF	X	
Altre schede di osservazione (specificare) <b>Schede di verifica e autovalutazione</b>	X	

**ideate dai docenti**

Altro (specificare)

Nel caso in cui l'istituzione scolastica sia una Direzione Didattica, un Istituto Comprensivo o un Istituto d'Istruzione Superiore, compilare anche il riquadro A. bis, utilizzando una sezione per ciascun ordine o per ciascuna sede associata.

**A bis . Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola (Direzioni Didattiche/ Istituti Comprensivi) o di sede associata (Istituti d'Istruzione Superiore)**

<b>Ordine di scuola / Sede associata</b>		
<b>SCUOLA INFANZIA: Via Berlinguer-Via Nievo- Via Manzoni- Via Sulcis-Piazza Sacro Cuore</b>		
<b>1. Alunni con BES</b>		
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	<b>n.21</b>	<b>21</b>
<b>b) Disturbi evolutivi specifici</b>	<b>n.0</b>	
. DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. \	<b>0</b>
. DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n. \	
. ADHD/DOP ( <u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. /	
. Funzionamento Intell. Limite ( <u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n. \	
. Altro [specificare] _____	n./	
. _____		
<b>c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]</b>		<b>0</b>
. Socio-economico	n.	
. Linguistico-culturale	n.	
. Disagio comportamentale/relazionale	n.	
. Altro [specificare] _____	n.	
<b>2. Piani educativi/didattici</b>		
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		<b>21</b>
PDP redatti per gli alunni <b>con</b> certificazione		<b>0</b>
PDP redatti per gli alunni <b>senza</b> certificazione		<b>0</b>
<b>n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata</b>	<b>n. totale alunni BES</b>	<b>21</b>
<b>319</b>		

**A bis . Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola (Direzioni Didattiche/ Istituti Comprensivi) o di sede associata (Istituti d'Istruzione Superiore)**

<b>Ordine di scuola / Sede associata</b>		
<b>SCUOLA PRIMARIA: Via Manzoni, San Giovanni Bosco</b>		
<b>1. Alunni con BES</b>		
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	<b>n.51</b>	<b>17+3</b>
<b>b) Disturbi evolutivi specifici</b>		
. <b>DSA (certificati secondo la L.170/10)</b>	<b>n.20</b>	
. DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)		
. ADHD/DOP ( <u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)		
. Funzionamento Intell. Limite ( <u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	<b>n. 3</b>	
. Altro [2 Dist. dell'attenzione e 1 dist spettro autistico liv 2-dist del linguaggio] _____		
<b>c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]</b>		<b>35</b>
. Socio-economico	<b>n.2</b>	
. Linguistico-culturale	<b>n.33</b>	
. Disagio comportamentale/relazionale		
. Altro [specificare]		
<b>2. Piani educativi/didattici</b>		
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		<b>51</b>
PDP redatti per gli alunni <b>con</b> certificazione		<b>20</b>
PDP redatti per gli alunni <b>senza</b> certificazione		<b>35</b>
<b>n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata</b>		
<b>490</b>	<b>n. totale alunni BES</b>	<b>106</b>
	<b>106</b>	

**A bis . Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola (Direzioni Didattiche/ Istituti Comprensivi) o di sede associata (Istituti d'Istruzione Superiore) A bis.**

<b>Ordine di scuola / Sede associata</b> SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Via Ogliastro, Via Pavese		
<b>1. Alunni con BES</b>		
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)	n.55	
<b>b) Disturbi evolutivi specifici</b>		<b>25+3</b>
. DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 28	
. DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
. ADHD/DOP ( <u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. 2	
. Funzionamento Intell. Limite ( <u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n. 1	
. Altro [ <i>DOP-Dist. misto attenzione e abilità scolastiche</i> ] _____	n.0	
<b>c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]</b>		<b>27</b>
. Socio-economico	n. 8	
. Linguistico-culturale	n. 15	
. Disagio comportamentale/relazionale	n. 4	
. Altro		
<b>2. Piani educativi/didattici</b>		
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		<b>55</b>
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		<b>28</b>
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		<b>27</b>
<b>n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata</b> ✍	<b>n. totale alunni BES</b>	<b>110</b>
<b>330</b>	<b>110</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>				
			<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>1. Docenti di sostegno</b>	presenti ...		X	
<b>2. Assistenti Educativi Culturali</b>	presenti ...		X	
<b>3. Assistenti alla Comunicazione</b>	presenti ...		X	
<b>4. Referenti di Istituto</b>	per l'inclusione (referente del GLI)		X	
	per la disabilità (referente del GLHI)		X	
	per i DSA		X	
<b>5. Altre figure</b>	Funzioni strumentali		X	
	Referenti commissioni		X	
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni			X
	Docenti tutor/mentor		X	
	altro (specificare) _____			
<b>6. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe		X	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		X	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		X	
	Didattica interculturale / italiano L2			X
	Su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)		X	
	altro (specificare)		\	
<b>n. tot. docenti della scuola 130</b>	docenti curricolari (compresi gli I.T.P.)			<b>82</b>
	docenti di sostegno specializzati			<b>17</b>
	docenti di sostegno NON specializzati			<b>31</b>
<b>ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)</b>				

<b>C. Risorse strumentali</b>						
			<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;						
<b>1. Spazi</b>	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola				X	
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)					X
	Laboratori con postazioni PC dedicate				X	
	altro (Aula TEAL) _____				X	
<b>2. Strumenti</b>	Hardware tecnologici dedicati					X
	Software dedicati				X	
	altro (specificare) _____					

**ULTERIORI DETTAGLI** (eventuali).....

<b>D. Coinvolgimento personale A.T.A.</b>			
		<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>1. Collaboratori scolastici</b>	assistenza di base alunni disabili	X	X
	coinvolti in progetti di inclusione		X
	altro (specificare) _____		
<b>2. Personale di segreteria</b>	coinvolto nella gestione di dati sensibili	X	
	formalmente incaricato	X	
<b>ULTERIORI DETTAGLI (eventuali) N° totale 25</b>			

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>			
		<b>SI</b>	<b>NO</b>
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva			X
Coinvolgimento in progetti di inclusione		X	
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		X	
altro (specificare) _____			
<b>ULTERIORI DETTAGLI (eventuali).....</b>			

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con CTS / CTI</b>			
		<b>SI</b>	<b>NO</b>
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		X	
Procedure condivise di intervento sulla disabilità		X	
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili			X
Procedure condivise di intervento su disagio e simili		X	
Progetti territoriali integrati		X	
Progetti integrati a livello di singola scuola		X	
Rapporti con CTS / CTI		X	
altro (specificare) _____			
<b>ULTERIORI DETTAGLI (eventuali).....</b>			

**G. Rapporti con privato sociale e volontariato**

	SI	NO
Progetti territoriali integrati	X	
Progetti integrati a livello di singola scuola	X	
Progetti a livello di reti di scuole	X	
altro (specificare) ✎ <b>Scuola in ospedale e istruzione domiciliare</b>	X	
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali).....		

**II – VALUTAZIONE DELL’INCLUSIVITÀ A.S. 2024/2025**

**A. Strumenti utilizzati \***

	SI	NO
<b>1. Index per l’inclusione</b>		
• a regime: ciclo completo di autovalutazione e auto-miglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)	X	
• in fase di completamento dell’intero ciclo (5° anno di utilizzo)	X	
• in fase di approccio (1° anno di utilizzo)		
• in rete con altre scuole		X
<b>2. Quadis</b>		
• utilizzato da almeno un anno		X
• in fase di approccio		X
• in rete con altre scuole		X
<b>3. Altro</b>		
• valutazione interna (specificare) RAV	X	
• valutazione esterna (specificare) RAV	X	
• in rete con altre scuole		X
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali).....		

Nel caso in cui nell’a. s. 2017/2018 non sia stato utilizzato uno strumento strutturato, si indichi di seguito quale si intende utilizzare per la valutazione relativa all’a. s. 2018/2019:

CONTINUARE CON ✎ **Index per l’inclusione**

**Altro** ✎

**B. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati**

(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)

legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;	0	1	2	3
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X	
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X		
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X	
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X	
7. Valorizzazione delle risorse esistenti			X	
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X
10. Altro:				

### 3. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ 2024\ 2025

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)		a.s.2024\2025
CHI	COSA FA	LIVELLI DI RESPONSABILITA'
TEAMS DOCENTI/ INTERSEZIONE CONSIGLIO DI INTERCLASSE CONSIGLIO DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rileva</b> i casi di BES presenti nella classe facendo riferimento a diagnosi cliniche e ove mancanti, richiedendo consulenza allo specialista (psicologo, neuro psichiatra), previo accordo con la famiglia dell'allievo e il gruppo GLI;</li> <li>• <b>produce</b> una attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;</li> <li>• <b>compila</b> un PDP flessibile, attuabile, verificabile;</li> <li>• <b>informa</b> ed esplicita alle famiglie i PDP e lo integra con proposte provenienti dalle medesime;</li> <li>• <b>organizza</b> il contesto ottimale per l'inclusione dei bambini BES (strutturazione di spazi e tempi);</li> <li>• <b>utilizza</b> strumenti compensativi e dispensativi;</li> <li>• <b>stila</b> specifici progetti per l'inclusività.</li> </ul>	<p>La CM n° 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" <b>stabilisce che la direttiva estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.</b></p> <p>Pertanto è compito doveroso <b>dei Consigli di classe, dei teams dei docenti e delle inter-sezioni</b> indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.</p>
COLLEGIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>delibera</b>, su proposta del GLI il PAI (mese di Giugno);</li> <li>• <b>esplicita</b> nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;</li> <li>• <b>individua</b> i criteri e le procedure di utilizzo funzionale alle risorse professionali presenti;</li> <li>• <b>assume</b> impegni a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.</li> </ul>	<p><b>Approva</b> il PAI per essere inoltrato all'Ufficio Scolastico Regionale.</p> <p><b>Condivide il documento</b> e lo utilizza come strumento per applicare pratiche didattiche inclusive.</p>
INCONTRI AUTOGESTITI TRA DOCENTI	<p>La scuola deve agevolare ogni forma di collaborazione proposta dai docenti. In particolare</p> <p><b>Incontri per:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Formazione- informazione</b></li> <li>• <b>Modifiche o integrazioni al PAI e al PDP</b></li> <li>• <b>Stilare</b> specifici progetti per l'inclusività.</li> </ul>	<p><b>Migliorare</b> la professionalità utilizzando metodologie fortemente inclusive.</p> <p>Progettare forme di interventi applicabili e significativi.</p>

CHI	COSA FANNO	LIVELLI DI RESPONSABILITA'
<p><b>Collaboratori del DS:</b></p> <p>1. <b>Due collaboratori</b></p> <p>2. <b>Referenti plessi</b></p> <p>3. <b>Sei FF. SS.</b></p> <p>4. <b>Referenti:</b></p> <p><b>Visite guidate, viaggi d'istruzione</b></p> <p><b>Sport</b></p> <p>INVALSI Erasmus Dipartimenti verticali Salute, Benessere e Sostenibilità Sito Web AD Legalità PTOF/PdM/PTF</p> <p>CAE+TEAL Ed Civica Ref.sostegno disabilità/integrazione (Infanzia, Primaria, secondaria)</p> <p>5. <b>Organico aggiuntivo (organico del potenziamento)</b></p>	<p><b>Gestiscono e coordinano la progettazione, i processi delle azioni in relazione alle sei aree individuate in sede collegiale:</b></p> <p><b>Caterina Salaris- Sandra Florenzano</b></p> <p>1. <b>Continuità</b></p> <p>2. <b>Orientamento Scuola Secondaria 1°</b></p> <p>3. <b>Inclusività –dispersione scolastica</b></p> <p>4. <b>Scuola in ospedale</b></p> <p>5. <b>Integrazione alunni diversamente abili</b></p> <p>6. <b>Progettualità Europea</b></p> <p>Progetto scuola attiva Kids Un progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.</p> <p><b>L' organico di potenziamento</b> è finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica ( art 21 L 59/1997 e s.m.i.); risponde agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L 107/2015 art 1 comma 7; <b>prevede:</b></p> <p>1. il potenziamento del tempo scolastico</p> <p>anche oltre i modelli ed i quadri orari (L 107/2015 art 1 c.3 lett b),</p> <p>2. <i>progetti o programmazione di interventi mirati per il miglioramento dell'offerta formativa.</i></p>	<p><b>Operare</b> in sinergia con i collaboratori del DS, con tutte le FF.SS., con i referenti dei singoli progetti, e con i responsabili delle commissioni per:</p> <p><b>Gestire</b> le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto</p> <p><b>Svolgere</b> un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali</p> <p><b>Contribuire</b> a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica</p> <p><b>Curare</b> la documentazione educativa, informando in merito alla realizzazione di <i>buone pratiche</i> metodologiche e didattico-educative all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica</p> <p><b>Promuovere uno</b> stile di comunicazione e collaborazione costruttiva con e tra i docenti</p> <p><b>Promuovere</b> interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica</p> <p>Promuovere progetti di intervento che integrano programmi di collaborazione tra la scuola, le famiglie, i servizi, e gli enti locali.</p>

CHI	COSA FA	LIVELLI DI RESPONSABILITA'
<b>F.S.</b> <b>“Inclusione e dispersione scolastica”</b> <b>(Coordinamento gruppo GLI)</b>	<b>Diffonde</b> la cultura dell'inclusione <b>Promuove</b> progetti di intervento che integrano programmi di collaborazione tra la scuola, le famiglie, i servizi, e gli enti locali; <b>Comunica</b> progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali; <b>Suggerisce l'utilizzo</b> di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento...	<b>Promuovere</b> attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l' <i>intera</i> comunità scolastica nel processo di inclusione; <b>Incoraggiare</b> gli insegnanti curricolari a coltivare e mantenere buone relazioni collaborative con i genitori, nel rispetto dei reciproci ruoli – allo scopo di arricchire la conoscenza degli stili educativi, delle dinamiche affettive/relazionali, degli interessi extrascolastici e delle problematiche individuali degli studenti;
<b>CHI</b>	<b>COSA FA</b>	<b>LIVELLI DI RESPONSABILITA'</b>
<b>F. S.</b> INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI <b>(coordinamento gruppo GLH)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Collega</b> i bisogni alle risorse necessarie in una logica di progettualità;</li> <li>• <b>Cura</b> gli aspetti della conoscenza e dell'accettazione del deficit nella classe;</li> <li>• <b>Svolge</b> attività sistematica di osservazione;</li> <li>•</li> <li>• <b>Collabora</b> con il gruppo GLI</li> </ul>	<b>Creare</b> la condizione per la piena espressione dell'identità e delle capacità dell'alunno con disabilità;
<b>CHI</b>	<b>COSA FA</b>	<b>LIVELLI DI RESPONSABILITA'</b>
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>Adotta</b> tutte le forme di flessibilità opportune per favorire il successo scolastico, assicurando eguali opportunità di sviluppo delle capacità sociali e cognitive di tutti gli alunni. <b>Si attiva per costituire</b> , promuovendo la maggiore partecipazione dei docenti “curricolari” e del personale ATA, il gruppo GLI in relazione agli obiettivi definiti nel PAI.	<b>Rimuovere</b> gli ostacoli di natura contestuale, strutturale e organizzativa che possono intralciare il sereno processo di sviluppo degli alunni. <b>Presiedere</b> e partecipare alle attività del GLI. <b>Curare</b> la maggiore diffusione dei contenuti del PAI e delle buone pratiche di inclusione. <b>Creare</b> una rete territoriale per avviare iniziative comuni nei confronti dei servizi sociali (comune, ASL...) per stipulare accordi finalizzati all'integrazione dei servizi...

CHI	COSA FA	LIVELLI DI RESPONSABILITA'
<b>PERSONALE ATA</b>	<b>AMMINISTRATIVI</b> <b>Gestiscono</b> tutte le pratiche riferite al personale in servizio nell'Istituto e tutta l'attività amministrativa necessaria all'attuazione del progetto formativo complessivo messo in atto dall'Istituto <b>Curano</b> i rapporti connessi al proprio lavoro nei confronti degli utenti esterni (genitori, enti locali, associazioni, ecc ed interni (alunni, personale).	<b>Partecipare</b> al processo di integrazione/inclusione degli alunni. <b>Conoscere</b> l'importanza dei propri compiti lavorativi e attivarsi positivamente verso: l'accoglienza l'assistenza la vigilanza la comunicazione empatica
	<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	

	<p>Hanno compiti di accoglienza e sorveglianza e pulizia sui locali ed arredi, in collaborazione con i docenti. In particolare:</p> <p><b>sorvegliano</b> l'ingresso delle persone esterne negli edifici scolastici, perseguendo il massimo grado possibile di sicurezza per alunni e personale; accolgono genitori e utenti che accedono alla scuola;</p> <p><b>collaborano</b> nell'accoglienza e nell'assistenza degli alunni portatori di handicap e con BES;</p> <p><b>collaborano</b> con i docenti per le attività di routine e/o per specifiche iniziative progettate inclusive</p>	
<b>CHI</b>	<b>COSA FA</b>	<b>LIVELLI DI RESPONSABILITA'</b>
<b>EDUCATORI SPECIALIZZATI</b>	<b>Promuovono</b> la connessione fra attività didattiche e vita di relazione in sinergia con gruppi di lavoro (TEAMS-GLI-GLHI...)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Conoscere</b> le esigenze organizzative ed educative della scuola.</li> <li>• <b>Definire</b> chiaramente i compiti e le possibilità di collaborazione.</li> <li>• <b>Promuovere</b> azioni di inclusione.</li> </ul>
<b>CHI ASSISTENTE DI BASE</b>	<b>Garantisce</b> l'assistenza di base assumendo atteggiamenti positivi e inclusivi nei confronti degli allievi.	

## 1. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (figure coinvolte e azioni)

### Figure **DOCENTI DI CLASSE- INSEGNANTI DI SOSTEGNO- ASSISTENTI- ESPERTI ESTERNI**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, educatori specializzati, assistenti di base. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto. La scuola in Ospedale progetta azioni educative e formative in collaborazione con l'azienda Ospedaliera. L'istruzione domiciliare progetta per ragazzi che, a causa di lunga degenza per motivi di salute, non possono frequentare regolarmente le attività scolastiche. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione.

### **LUOGHI FISICI PER ATTIVITA' LABORATORIALI SVOLTE DAI DOCENTI**

**Due aule polivalenti vengono utilizzate per:**

- attività di recupero
- lavori di gruppo
- utilizzo di materiale specifico
- attività laboratoriali
- altro secondo necessità

### Figure **DOCENTI ESPERTI IN STRUMENTI AUDIOVISIVI**

#### **MEZZI\STRUMENTI**

**LIM** presenti in tutte le classi e utilizzate dagli insegnanti

Tipi di sostegno

#### **A) TUTTE LE TECNOLOGIE APPLICATE ALL'INTERVENTO SCOLASTICO**

(dalle meno evolute alle più evolute), quindi soltanto e tutta la tecnologia che si dimostra effettivamente utile a scuola per l'inclusione del maggior numero di studenti: software verificando che siano realmente efficaci e che essi stessi non creino ulteriori problemi, periferiche per il computer - LIM

**DISPOSITIVI DI COMUNICAZIONE:** tablet-- smartphone

**ALTRI DISPOSITIVI DIGITALI:** foto – video – ebook - alcune console di videogioco e relativi programmi servizi internet - editoria scolastica digitale (libri a contenuto misto)

#### **AZIONI DELL'INSEGNANTE**

- deve essere inclusivo per rendere inclusive le tecnologie
- conoscere i diversi tipi di sostegno presenti nella scuola
- scegliere in maniera funzionale ausili e strumenti di sostegno all'inclusività
- saperli far funzionare
- saperli integrare nella didattica

#### **B) TECNOLOGIE COMPENSATIVE**

"Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria"

**AZIONI DELL'INSEGNANTE:** integra l'uso di tecnologie compensative nella sua didattica e nelle sue scelte metodologiche. Sfrutta le tecnologie per azioni inclusive: ricorrendo ad una tecnologia che TUTTI utilizzano, magari in MODO DIFFERENTE; ricorrendo a DIFFERENTI tecnologie per la stessa attività, come nel caso di differenti programmi di videoscrittura, a seconda delle esigenze o possibilità di gestione; svolgendo attività in cui soltanto alcuni utilizzatori utilizzano tecnologie, perché NE HANNO

**NECESSITA' PER FORNIRE MATERIALE DI LAVORO ADATTO** agli studenti con difficoltà; per es. fogli con rigature, quadrettature, righi musicali, linee di fuga per prospettiva, personalizzati, da stampare all'occorrenza (è possibile esaminare una raccolta ragionata di strumenti nel sito del Centro Ausili, sotto la categoria "modelli di documenti" ([www.emedeia.it/centroausili](http://www.emedeia.it/centroausili)))

#### **OBIETTIVI**

- **Creare** "un contesto "tecnologico" che favorisca l'inclusione.
  
- **Facilitare** il passaggio da una didattica tradizionale ad una multimediale che consenta agli insegnanti di cogliere le opportunità che le TIC offrono per una attività più efficace e coinvolgente.
- **Migliorare** la partecipazione e la motivazione dell'intera classe.

## Formazione e innovazione

- **AZIONI 2024/2025**
- Si sono pianificate le proprie attività basandosi su determinati obiettivi:
- 1. Innovazione,
- 2. Inclusione,
- 3. Formazione, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale –PNRR.
- In quest’anno scolastico, si è cercato di creare una continuità con le azioni condotte nell’anno precedente nell’ottica del miglioramento continuo; in particolare:
- ☑ Innovazione dell’aula informatica
- ☑ Supporto alla pianificazione PNRR –next generation
- ☑ Supporto ed organizzazione per il PNRR DM 65/2023
- ☑ Supporto ed organizzazione per il DM 66/2023
- ☑ Supporto ed organizzazione per il DM 19/2024
- ☑ Supporto a tutti i docenti per le attività informatiche
- ☑ Partecipazione al Bando fondazione Sardegna
- ☑ Organizzazione della Piattaforma GSuite
- ☑ Supporto all’attivazione delle mail istituzionali
- ☑ Supporto alle prove Invalsi – Scuola secondaria
- ☑ Possibilità da parte di tutti i docenti di usufruire dell’aula informatica con tutti i pc funzionanti. Scuola Secondaria I grado.
- ☑ Installazione e aggiornamento di tutti i software
- ☑ Partecipazione alle attività Erasmus
- ☑ Supporto informatico ai diversi incontri istituzionali.
- Il continuo supporto ha permesso che tutte le famiglie anche quelle con difficoltà potessero essere parte attiva nell’ottica del rapporto scuola-genitori-territorio, attraverso un più canale di comunicazione. La pianificazione e il supporto continuo, hanno favorito, sia il raggiungimento di alcuni obiettivi fissati nel PTOF, sia un processo di inclusione più energico in linea con il Piano annuale dell’inclusione del nostro istituto.
- **PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO PER L’ANNO SCOLASTICO 2025/2026**
- Corso di formazione per i docenti che hanno meno competenze digitali-PNRR
- Creare nuovi spazi laboratoriali e ambienti innovativi: una seconda aula informatica data la numerosa richiesta dell’ambiente laboratoriale in oggetto.
- Potenziare aula informatica via Manzoni e via Ogliastra.
- Predisporre classi, 2.0: introdurre stampanti e Digital board nelle classi
- Partecipazione a concorsi.

## SPERIMENTAZIONE CAE+TEAL

L’I.C. Monte Rosello Alto aderisce dall’a. s. 2015/16 al movimento di Avanguardie Educative di cui ha adottato alcune idee, tra cui il TEAL.

Grazie al finanziamento della Fondazione di Sardegna, l’Istituto Comprensivo Monte Rosello Alto, dal 17 maggio 2018 ha avviato una formazione per un team di circa 25 docenti dei tre ordini di scuola relativa alla sperimentazione di una metodologia innovativa, il TEAL (Technologies Enhanced Active Learning), promossa dal MIT di Boston e avviata in Italia grazie al lavoro della Dott.ssa Silvia Panzavolta, ricercatrice di Indire, e del suo staff di docenti. Il team ha intrapreso, a partire da luglio 2018, anche un progetto di ricerca-azione al fine di trovare affinità tra il TEAL e il CAE (Ciclo di Apprendimento Esperienziale), per una più efficace ricaduta sulla didattica di entrambi i percorsi di formazione intrapresi nella scuola.

La metodologia TEAL ha evidenziato affinità in termini di applicabilità con l’approccio didattico per competenze proposto dal prof. Trincherò attraverso il CAE già portato avanti nella didattica dei docenti. Nel tentativo di far coesistere le due metodologie e di supportare il progetto con evidenze empiriche, il nostro Istituto Comprensivo si è reso disponibile per la sperimentazione negli a. s. 2018/2019 e 2019/2020.

La sperimentazione è stata portata avanti da un gruppo di docenti rappresentativo dei tre ordini di scuola (presidenti di interclasse, coordinatori di classe, docenti CLIL, docenti di sostegno, funzioni strumentali), che ha già svolto incontri di formazione con la Dott.ssa Panzavolta (specifica formazione TEAL) e il Dott. Alessio Tomassone (specifica formazione Competenze e C.A.E. per la didattica).

Quindi alla formazione, proseguita nell’a. s. 2018/2019, è seguita una fase di sperimentazione e ricerca-azione in classi campione.

La sperimentazione nelle classi ha seguito delle fasi di lavoro ben precise:

FASE	DESCRIZIONE	Modello
0	PROBLEMA APERTO - sfidante, vicino al mondo reale dello studente, da cui parte l'intero processo di apprendimento esperienziale.	C.A.E. + TEAL
1	ESPERIENZA - Studenti in gruppi da 3, inventano una soluzione al problema proposto rispetto alle risorse personali possedute in quel momento.	C.A.E.
	ESPERIENZA di Processo - Viene scelto uno studente che metterà a disposizione il proprio cellulare (o altro dispositivo della scuola tipo Tablet) per filmare l'intera Fase 1. Lo studente non sarà "regista" ma sarà chiamato ad avviare la registrazione e poi lasciare che il cellulare filmi tutto il processo.	TEAL
2	COMUNICAZIONE - Lo studente (scelto dall'insegnante in precedenza) comunica alla classe la soluzione trovata dal gruppo, in un tempo limitato (2 o 3 minuti). Dare importanza sia al prodotto finale "soluzione del problema proposto" sia al processo "come ci siamo arrivati alla soluzione".	C.A.E. + TEAL
3	ANALISI A - La classe aiutata dal docente cerca di trovare una o più soluzioni ottimali rispetto a quelle proposte dai gruppi, l'insegnante li riassume sulla LIM dividendo in due colonne: Buone soluzioni e Soluzioni Discutibili.	C.A.E.
	ANALISI B - Dopo aver raccolto tutte le indicazioni della classe e riempito le due colonne l'insegnante chiede ai ragazzi (alla luce di quanto hanno indicato) di analizzare il video precedentemente registrato (analisi reale del processo) per comunicare (se lo ritengono opportuno) cosa si potrebbe ancora migliorare. Si raccolgono indicazioni anche sul piano del 'modo di lavorare', riferimento alle competenze civiche e sociali.	TEAL
4	GENERALIZZAZIONE - L'insegnante raccoglie tutto ciò che è emerso dal lavoro di classe e insieme agli studenti individua la buona o le buone soluzioni possibili al problema proposto, facendo riferimento anche alla qualità del processo risolutivo dei gruppi. Laddove necessario l'insegnante integrerà (con alcuni brevi contenuti) la soluzione proposta dalla classe.	C.A.E. + TEAL
5	APPLICAZIONE - L'insegnante propone alla classe un nuovo problema analogo che porti la classe a valorizzare quanto appreso per affrontare una situazione nuova, più complessa della precedente ma che permetta loro di mettere in gioco quanto hanno imparato.	C.A.E.

#### AZIONI a. s. 2024/2025

La fase di sperimentazione, conclusasi nel 2023, ha riguardato alunne ed alunni dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) e il coinvolgimento di docenti provenienti da più scuole della rete di ambito che avevano calato il modello nel loro contesto specifico di appartenenza.

Contemporaneamente alla fase di sperimentazione i docenti hanno partecipato a 2 workshop di debriefing con i docenti formatori, dott. Tomassone e dott.ssa Neri, DS dell'I.C. "Li Punti".

Dopo aver proceduto alla nomina di docenti referenti per l'Idea CAE+TEAL presso il nostro Istituto, sono state realizzate le "Linee guida dell'Idea CAE+TEAL" con INDIRE di cui siamo ancora in attesa di pubblicazione sulla pagina WEB di AE dedicata all'Idea.

Quest'anno l'I.C. B. Munari di Roma ha contattato la nostra scuola per avere informazioni sulla metodologia CAE+TEAL. Riunito il gruppo e concordati modalità e tempi, con il consenso della nostra Dirigente, la dott.ssa Michela M. Meloni, abbiamo dato loro le informazioni richieste, condividendo la nostra esperienza d'Istituto sull'applicazione della metodologia CAE+TEAL, sulla formazione fatta, sulle ricadute che questo percorso ha avuto nella nostra scuola (sulle nostre classi, sulla didattica, ecc.) in un incontro online avvenuto in data 4 dicembre 2023.

A questo evento erano presenti:

- la docente referente dell'I.C. Munari di Roma, Anna Corpolongo;
- il "Focus Group CAE+TEAL" di Roma;
- la Dirigente dell'I.C. B. Munari, la dott.ssa Sabrina Quaresima;
- il gruppo CAE+TEAL dell'I.C. Monte Rosello Alto;
- la Dirigente dell'I.C. Monte Rosello Alto, la dott.ssa Michela M. Meloni.

Grazie a questo incontro, l'I.C. MRA è stato riconosciuto, a livello nazionale, come ideatore e promotore della metodologia CAE+TEAL e si conferma aperto e disponibile nei confronti di altre scuole che intendono intraprendere un percorso simile al suo fornendo importanti spunti di riflessione.

Inoltre:

1. si sono sfruttate le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare questo nuovo modo di insegnare, apprendere e valutare e creare nuovi spazi per l'apprendimento;
2. consapevolezza dell'apprendimento innovativo e formativo CAE+TEAL e volontà di proseguire in tale direzione;
3. il nostro Istituto Comprensivo è capofila della rete di scopo e di Avanguardie educative (AE) ed è sempre impegnato a livello istituzionale con INDIRE;
4. il nostro Istituto Comprensivo è riconosciuto, a livello nazionale, come ideatore e promotore della metodologia CAE+TEAL;
5. il gruppo CAE+TEAL d'Istituto si conferma collaborativo e disponibile nei confronti di altre scuole che intendono intraprendere un percorso simile fornendo importanti spunti di riflessione.

Pubblicare sulla pagina WEB di AE dedicata all'Idea le "Linee guida dell'Idea CAE+TEAL";  
Realizzare una raccolta delle attività didattiche poste in essere per renderle accessibili anche ad altri docenti, magari creando una piattaforma di assistenza/coaching tra docenti e formatori con scambio di materiali, impressioni, risultati e link utili;  
Promuovere l'integrazione con altre esperienze progettate per classi parallele nell'ambito del PTOF dei due I.C., permettendo una sempre maggiore condivisione della metodologia;  
Riprogettare sempre più aule TEAL per promuovere l'uso di questa metodologia;  
Coinvolgere l'intera comunità scolastica nella sperimentazione, ove possibile con la collaborazione delle famiglie.

## **2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (servizi coinvolti e azioni)**

### **Servizi ✍️ ASL**

#### **Azioni**

1. Effettua accertamenti, fa le diagnosi e redige una relazione.
2. Incontra le famiglie per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
3. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere
4. Collabora nella stesura del **PDP/PEI** oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

### **Servizi ✍️ SERVIZIO SOCIALE**

#### **Azioni**

1. Se necessario partecipa agli incontri della scuola organizzati per alunni seguiti dal servizio sociale
2. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato.
3. **Integra e condivide il PEI o PDP**

### **Servizi ✍️ (logopedia, fisioterapia, psicomotricità).**

#### **Azioni**

1. Ampliamento degli interventi riabilitativi.

### **Servizi ✍️ Comune di Sassari-Settore Coesione Sociale e Pari Opportunità**

#### **Azioni**

1. Collaborazione per la realizzazione delle attività previste dal programma REI (D.lgs. 147/2017) e dal progetto finalizzato nell'Ambito PLUS Sassari al PON INCLUSIONE FSE 2014-2020.

### **Servizi ✍️ COMUNE-SEZIONE AMBIENTE**

#### **Azioni a. s. 2024-2025**

##### **Progetto "Artisti e secchioni"**

Il progetto è stato proposto dal Comune di Sassari e ha coinvolto le tre classi prime e seconde. È stato organizzato un incontro con un collegamento online con il settore ambiente durante il quale gli alunni e le alunne hanno partecipato in collegamento con un esperto che ha posto delle domande sullo smaltimento dei rifiuti. In particolare si è lavorato sullo smaltimento di materiali particolari per far scoprire ai ragazzi e alle ragazze che esistono oggetti che non vanno smaltiti nei normali contenitori. Si è anche affrontato il discorso del riciclo dei materiali

Gli alunni sono stati coinvolti in un dibattito sulle regole principali e hanno partecipato con interesse e attenzione.

Gli alunni hanno partecipato al concorso artisti e secchioni con disegni relativi al tema della raccolta differenziata e inquinamento

### **Servizi ✍️ Polizia di Stato/Comune di Sassari**

#### **Azioni a. s. 2024-2025**

Sono stati organizzati degli incontri finalizzati allo sviluppo di una maggior consapevolezza e un maggior rispetto reciproco in un'ottica di miglioramento del benessere degli alunni e del livello di inclusività, con personale qualificato della polizia.

Tali incontri hanno toccato le tematiche della legalità e la prevenzione del bullismo.

#### **PROGETTI SULLA LEGALITA' E PREVENZIONE BULLISMO**

Azioni a. s. 2024-2025

Incontri con la polizia di stato per le classi prime, seconde e terze e le classi quinte della scuola primaria  
Nel mese di marzo si è tenuto un incontro online per la giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo, (Safer internet day) e un incontro prevenzione San Patrignano contro le dipendenze.

Sono stati svolti inoltre diversi incontri di sensibilizzazione nelle classi finalizzati a far acquisire consapevolezza riguardo alle problematiche del bullismo

#### **Proposte a. s. 2025-2026**

Il prossimo anno scolastico il referente alla legalità provvederà a incentivare e sensibilizzare gli alunni sulle tematiche di interesse coinvolgendo a vari livelli le figure di riferimento

#### **PROGETTI SPORT**

Progetto scuola attiva junior per la scuola secondaria e scuola attiva kids per la scuola primaria

#### **Servizi □ CTS: centri territoriali di supporto**

**Realizza** una rete territoriale permanente che consenta di accumulare, conservare e diffondere le conoscenze (buone pratiche, corsi di formazione) e le risorse (hardware e software) a favore dell'integrazione didattica dei disabili attraverso le Nuove Tecnologie. La rete sostiene concretamente le scuole nell'acquisto e nell'uso efficiente delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica. Attiva sul territorio iniziative di formazione sull'uso corretto delle tecnologie rivolte agli insegnanti e agli altri operatori scolastici, nonché ai genitori e agli stessi alunni disabili.

#### **Servizi □ CTI : centri territoriali per l'inclusione**

- formazioni** e iniziative su problematiche relative alla disabilità;
- attiva** percorsi di formazione, anche in collaborazione con Università, Enti qualificati, ecc.;
- documenta** le esperienze di buone prassi;
- offre** sportelli di consulenza a insegnanti e genitori;
- fornisce**, attraverso i Centri Territoriali di Supporto, ausili informatici e supporti specifici per la disabilità

### **3. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

(di azione)

#### **IL NOSTRO CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE**

Durante l'a.s. 2019/2020 il team di lavoro sul curriculum verticale ha previsto una serie di incontri programmatici e operativi per la costruzione di sezioni del curriculum d'istituto in modalità verticale e orizzontale per ogni ordine di scuola, sulla base del modello "10 steps" del Prof. Roberto Trinchero.

Il team ha inoltre progettato una serie di azioni strategiche, atte a proporre la costruzione di un **curriculum verticale d'Istituto condiviso dai tre ordini di scuola**, tra le quali:

- **un percorso formativo unitario**, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, che si realizza attraverso la predisposizione di ambienti d'apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti;
- **un progetto** che investe la dimensione cognitiva e si rivolge agli aspetti affettivi e motivazionali dell'apprendimento, in un percorso di reciproca relazione;
- **una struttura organizzativa** lunga che lavora sullo sviluppo e sull'evoluzione progressiva delle competenze e non una semplice distribuzione diacronica dei contenuti da insegnare

Dopo aver sviluppato una traccia di curriculum in verticale, le componenti hanno lavorato inizialmente suddividendosi in gruppi eterogenei, successivamente per ordine di scuola e campi d'esperienza/discipline.

Tutto il gruppo si è impegnato in una prima fase a recuperare ed analizzare il materiale relativo al curriculum verticale di tutte le discipline/campi di esperienza elaborato lo scorso anno.

Successivamente si è proceduto alla stesura del curriculum verticale del nostro Istituto Comprensivo arrivando ad individuare gli obiettivi specifici in forma operativa secondo il modello del RIZA della maggioranza delle discipline/campi di esperienza da condividere, revisionare ed eventualmente implementare, a partire dal mese di marzo, in sede di Dipartimento Verticale e Orizzontale suddividendo il team docente per gruppi di lavoro.

#### **SCELTE STRATEGICHE per una scuola "inclusiva"**

1. **Apertura delle classi in un'ottica laboratoriale** condivisa e diffusa, soprattutto tra classi parallele.
2. **Condivisione di griglie di osservazione** per rilevare gli esiti dell'attività didattica progettuale e non. Narrazione delle buone pratiche per innescare modalità di analisi.

IL Gruppo Curricolo nell'a. s. 2020-2021, si è incontrato per discutere sulla necessità di formulare il C. V. di Educazione Civica sulla base delle Linee Guida del MIUR.

Si è convenuto di seguire il modello del Curricolo D'istituto per stilare una bozza di C. V. di Ed. Civica su Format EDURETE.

Il documento, che, si precisa, è ancora a titolo di sperimentazione, in attesa di Indicazioni Nazionali al riguardo da parte del MIUR, contiene esempi disciplinari sviluppati nelle tre Macroaree, con Traguardi per le Competenze (tratti dalle I. N. 2012/18) e relativi Obiettivi Generali.

Grazie ad un gruppo di lavoro appositamente creato sono state portate a termine le seguenti attività:

1. Ideazione di un curriculum verticale suddiviso per macro aree, come erano indicate dalla normativa, a cui ispirarsi per creare percorsi didattici, anche interdisciplinari
2. Attivazione di percorsi didattici su U.F. e UDA nuovi in ogni team dei vari ordini di scuola, su cui i bambini e i ragazzi del nostro Istituto sarebbero stati valutati con cadenza quadrimestrale.
3. Sviluppo di una tabella di monitoraggio per registrare le loro lezioni in merito all'educazione civica
4. Sviluppo di una griglia, utilizzata come rubrica di valutazione anche nel corso dell'anno. La griglia è stata strutturata con un giudizio sintetico per la scuola primaria, con livelli per la secondaria e indicazioni generali per i campi d'esperienza della scuola dell'infanzia.

#### **AZIONI SVOLTE A.S. 2023-2024**

Quest'anno il Gruppo Curricolo ha lavorato sulle Nuove Linee guida sull'Orientamento Scolastico del 2023, firmate dal MIM e afferenti al PNRR e dal PNSD 4.0. Nello specifico sono state integrate nei rispettivi moduli le 30 h. previste per la scuola secondaria di primo grado, coinvolgendo la docente Cappai, referente per l'Orientamento nell'Istituto.

È stato, inoltre, visionato il documento delle STEM in sede dei Dipartimenti Orizzontali e Verticali e sono state avviate attività partecipate di individuazione di obiettivi specifici, competenze e metodologie STEM calati alle discipline. In evidenza, la necessità di inserire nel Curricolo Verticale obiettivi e metodologie pertinenti al Coding per la scuola dell'Infanzia, richieste nelle Linee Guida, come nuove modalità per imparare. Sono state apportate alcune modifiche seguite dalle proposte raccolte nei vari Dipartimenti e sono state inserite le parti STEM, come indicato nelle Linee Guida, dei tre Ordini di Scuola ed infine, è stato personalizzato il Format con il Logo d'Istituto.

#### **PROPOSTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

Si propone un lavoro sinergico di revisione e perfezionamento del CV a settembre, al fine di avere un quadro più chiaro a supporto delle attività nel corso del nuovo anno scolastico.

Il prossimo anno scolastico si continuerà a lavorare per:

- Riflettere maggiormente sulle possibili azioni didattiche che favoriscono la costruzione delle competenze in verticale;
- Condividere, revisionare ed eventualmente implementare con tutto il corpo docente dell'I.C., il lavoro svolto, in sede di Dipartimento Verticale e Orizzontale, al fine di sviluppare un modus operandi comune che possa verticalizzare l'idea di scuola che lavora sinergicamente per obiettivi comuni attraverso dipartimenti verticali e orizzontali, incontri di interclasse, d'intersezione e negli incontri calendarizzati dalla scuola dell'infanzia.
- Integrare in modo coerente e interagente gli elementi fisici (spazi a disposizione, sistemazione funzionale dell'aula, strumentazione e sussidi, ecc.), i contenuti, gli obiettivi e le modalità per raggiungerli.
- Utilizzo delle ore di progettazione/programmazione/dipartimento per affinare le singole sezioni per le singole discipline/campi di esperienza dove mancanti

#### **PAI**

**IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ** è parte del **PTOF** e raccoglie azioni indispensabili per attivare miglioramenti significativi per:

- **Creare** un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti.
- **Curare** l'ambiente di apprendimento nella dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi),
- **Ampliare** la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative),

- **Migliorare** la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise)
- **Riconoscere** un quadro pedagogico più sostenibile perché incentrato sulle potenzialità, senza ignorare le difficoltà; senza enfatizzare i sintomi o i disturbi,
- **Valutare** il modo di apprendere di ciascuno rilevabile anche nel **RAV**.

#### **UNA SCUOLA INCLUSIVA PER TUTTI SIGNIFICA:**

- **Lavorare per competenze** per incanalare negli alunni le capacità di riconoscere le criticità e le opportunità che gli si presentano, assumersi responsabilità autonome come contributo sociale e rendersi consapevoli che la crescita culturale è un processo continuo.
- **La competenza è un modo di essere della persona che ne valorizza tutte le potenzialità.** Ciò significa superare la tradizionale "integrazione", ovvero l'adesione della persona a ruoli prestabiliti e rigidi, per una prospettiva di "**INCLUSIONE**" che pone l'individuo in condizione di esprimere i propri talenti nella costruzione di una vita sociale sempre più rispettosa delle diversità e della accettazione di tutti. Solo permettendo agli alunni/e di scoprire e perseguire interessi e passioni, si può portare a un livello maggiore il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti.

#### **RUOLO DELL'INSEGNANTE INCLUSIVO**

Una scuola, che si propone di sviluppare una formazione efficace, pone al centro del suo compito il "**COLTIVARE TALENTI**" DI TUTTI, **SENZA ESCLUSIONE DI NESSUNO**, e propone la cultura come esperienza di crescita personale in vista di un progetto di vita significativo.

**La formazione è efficace** se non opera su conoscenze inerte, ma valorizza la cultura realmente vissuta (civica, linguistica, scientifica, artistica, tecnica) stimolando nei ragazzi/e la ricerca di significati, di valori, di strategie, utili ad acquisire coscienza personale, consapevolezza del mondo, competenze spendibili nella vita.

**L'insegnante non deve travasare conoscenze**, ma deve essere una guida in grado di porre domande, per sviluppare strategie, per risolvere problemi, per giungere a comprensioni più articolate, per agevolare il trasferimento e l'uso di ciò che si sa e si sa fare in nuovi contesti.

**L'insegnante deve essere un adulto significativo** che agisce dentro una comunità di apprendimento, capace di mobilitare tutti gli stili cognitivi dei ragazzi/e in esperienze concrete, sfidanti, che suscitino interesse e sollecitano un apprendimento per scoperta e conquista personale.

#### **FINALITÀ DEL PROGETTO D' INCLUSIONE**

**Si è concordato con il gruppo GLI di individuare i seguenti obiettivi educativi comuni a tutti gli ambiti e a tutte le attività elaborate all'interno dell'ordinaria prassi didattica.**

Il valore della didattica inclusiva si definisce nei seguenti obiettivi:

1. **formare cittadini** consapevoli, autonomi e responsabili;
2. **riconoscere gli apprendimenti** comunque acquisiti;
3. **favorire processi formativi efficaci** in grado di mobilitare capacità e talenti (intesi come unicità di ognuno e non come abilità legate a risposte precostituite dal docente)
4. **responsabilizzare per rendere consapevoli gli alunni dei propri processi** di apprendimento, verso la competenza di “imparare a imparare”;
5. **valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa** per l'apprendimento;

**consentire una corresponsabilità educativa** da parte dei docenti, delle famiglie e della comunità territoriale

#### **SCELTE DIDATTICHE-METODOLOGICHE MAGGIORMENTE INCLUSIVE**

**Per quanto riguarda la didattica e la metodologia nel gruppo GLI si è concordato di procedere per piccoli passi per:**

1. **Rinnovare la didattica ordinaria** selezionando i nuclei portanti del sapere, attivando le risorse cognitive, emotive, pratiche e metodologiche del sapere, mobilitando ragazzi ed il contesto, coinvolgendoli nella consapevolezza dei prodotti e dei processi del loro apprendimento.
2. **Introdurre esperienze “straordinarie”** a carattere attivo e interdisciplinare, miranti a prodotti di valore, in grado di rappresentare un’“esperienza fondamentale” per gli alunni.
3. **Condividere** un progetto con uno stile di lavoro comune, così da suscitare la volontà da parte dei docenti di collaborare per aumentare consapevolezze e livelli di professionalità seguendo alcuni passi indispensabili per una didattica per competenze.

#### **STRATEGIE E MODALITÀ / Scelte metodologiche maggiormente inclusive**

##### **1. Apprendimento cooperativo:**

- **sviluppare** forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi
- **veicolare** le conoscenze/abilità/competenze
- **tutoring** (apprendimento fra pari: lavori a coppie)

##### **2. Didattica laboratoriale:**

- **favorire** la centralità del bambino/ragazzo
- **realizzare** la sintesi fra sapere e fare

##### **3. Per alunni con tempi lunghi di esecuzione:**

- **predisporre** verifiche brevi, su singoli obiettivi;

- **semplificare** le attività
  - **consentire** tempi più lunghi o ridurre il numero delle attività
4. **Per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione:**
- **fornire** schemi/mappe/diagrammi prima dell'attività per aiutare la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione;
  - **evidenziare** concetti fondamentali/parole chiave ...;
  - **spiegare** utilizzando immagini;
  - **utilizzare** materiali strutturati e non
5. **Didattica multisensoriale:**
- **usare costantemente e simultaneamente** più canali percettivi: visivo, uditivo, tattile, cinestesico
6. **Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici) LIM utilizzi multiformi:**
- **costruire** unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e utilizzandole in modo flessibile;
  - **favorire e promuovere** ricerche o unità di lavoro multimediali in modo autonomo, singolarmente o in piccolo gruppo
  - **favorire** l'apprendimento costruttivo ed esplorativo: per gli alunni con difficoltà risulta essere uno strumento compensativo: videoscrittura, realizzazione di schemi e mappe, tabelle.

**Progetti realizzati** ✍ laboratorio:

1. Teatrale
2. Linguistico
3. Di lettura
4. Artistico
5. Logico-matematico
6. Musicale
7. Sportivo

Altro: attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe – educazione alla salute, benessere e sostenibilità, educazione alimentare, educazione alla legalità, educazione alla parità di genere.

## PROGETTI ERASMUS

### AZIONI SVOLTE A.S. 2024-2025

Grazie all'Accreditamento Erasmus 2021-27, finalizzato al finanziamento di mobilità formative per tutto il personale e gli studenti della scuola, quest'anno scolastico nel plesso di via Pavese durante l'a.s.2024/2025 è stato implementato il secondo anno del progetto Erasmus+KA220Sch dal titolo No Oneout. Gli insegnanti impegnati nel progetto hanno ideato delle lesson plan utilizzando diversi metodi, metodologie e approcci relativi ad argomenti attuali come inclusione e diversità, cittadinanza attiva, dialogo interculturale, sull'ambiente, salute e benessere. Queste lesson plan verranno raccolte in un eBook che verrà presentato durante l'evento moltiplicatore che si terrà in Turchia a Denizli, l'ultima settimana di maggio a cui presenzieranno la Dirigente e la coordinatrice del progetto. I ragazzi hanno lavorato con interesse e impegno, alcuni di loro hanno partecipato alla mobilità in Danimarca e alcuni insegnanti alla mobilità in Islanda.

Per l'anno scolastico 2024-25, sempre all'interno dell'Accreditamento Erasmus, sono state finanziate 11 mobilità di alunni, 6 corsi di formazione per il personale e 3 job shadowing da svolgersi entro il mese di agosto 2025. La scuola sarà inoltre impegnata nell'accoglienza di un gruppo di alunni provenienti dalla Croazia, che parteciperà alle attività scolastiche nel nostro Istituto per una settimana.

#### PROPOSTE AZIONI A.S. 2025-2026

#### Progetti: Educazione e salute

##### AZIONI SVOLTE A.S. 2024-2025

Nell'anno scolastico 2024/25 sono stati svolti

Progetto tabagismo classi prime

Progetto consultorio classi terze

Incontri con l'istituto d'igiene per le classi prime-terze

Progetto AVIS

Progetto HPV

#### 4. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive (strategie da perseguire)

##### RAV (rapporto di autovalutazione)

**Il RAV esprime** la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici, all'interno del contesto socioculturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. **Il RAV consolida l'identità e l'autonomia della scuola** e rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori.

**Si sviluppa** in una sequenza prefissata di sezioni e aree, la cui successione è tesa a indirizzare e uniformare in tutte le scuole il filo del ragionamento autodiagnostico (secondo un modello di riferimento aggiornato negli anni da INVALSI attraverso successive sperimentazioni e consultazioni).

**Si riporta la tabella del RAV compilata dai gruppi RAV e NIV, coordinati dal D.S. e riferibile all'a.s. 2017/2018 con la descrizione degli obiettivi di processo di durata triennale per l'inclusione.**

##### Macro-area

##### A) Processi - Pratiche educative e didattiche

##### AREE:

- 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione
- 3A.2 Ambiente di apprendimento
- **3A.3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**
- 3A.4 Continuità e orientamento

**Area: 3A.3 Inclusione e differenziazione**

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Inclusione e Differenziazione	<b>Rendere maggiormente operativo il gruppo GLI in termini di ricaduta del lavoro all'interno delle singole classi</b> <b>Personalizzare, sulla base delle esigenze della scuola, il modello PDP fornito dal CTS</b> <b>Portare a regime il modello INDEX</b>

## Azioni svolte per perseguire l'obiettivo di processo

Nell' a. s. 2024/2025 il gruppo GLI ha:

### PDP AZIONI 2024/2025

1. È stato aggiornato il modello PDP per alunni con BES non DSA adeguandolo all'accorpamento delle sedi
2. Sono stati forniti al corpo docente i **modelli di PDP** specifici modificati con una nota esplicativa sulla compilazione della tabella di individuazione della tipologia del BES nei PDP BES non DSA e aggiornati alle esigenze del nostro I.C.
3. Sono stati favoriti momenti di accompagnamento e confronto sull'utilizzo dei modelli, supportando i docenti per l'individuazione del corretto modello da utilizzare in base alle caratteristiche dell'alunno.
4. Coinvolgimento dei docenti a proporre eventuali miglioramenti dei modelli in uso.
5. Verifica ed analisi dei PDP compilati.
6. È stato messo a disposizione dei team il **modello di verifica-valutazione** permettendo di documentare in modo condiviso i processi di miglioramento messi in atto nel PDP nel loro sviluppo applicativo.
7. Verifica ed analisi dei modelli di verifica-valutazione dei PDP compilati.

### PROPOSTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026

1. Mettere a disposizione del corpo docente tutti i modelli di PDP sviluppati, facendo in modo che vengano utilizzati solo i modelli nell'ultima versione aggiornata, e il modello di verifica-valutazione
2. Favorire momenti di incontro con i docenti per chiarire dubbi sulla compilazione dei PDP
3. Condividere le competenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative, acquisite dai docenti formati con tutto il corpo docente.
4. Proposta corsi di formazione specifici riguardo DSA per i docenti

### INDEX/Questionari Valutazione Inclusività

L'uso di questionari specifici è uno strumento molto efficace per la valutazione del livello d'inclusività dell'I.C. e sulla messa a fuoco dei punti di forza e di debolezza.

#### AZIONI 2023/2024

- È stato proposto un questionario da somministrare a 5 alunni della scuola Secondaria

#### PROPOSTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026

- Condividere col collegio docenti e l'utenza (attraverso il sito della scuola) i risultati del questionario somministrato alle classi terze della scuola secondaria di primo grado
- Somministrazione del questionario alle classi quinte della scuola Primaria
- Analizzare i risultati del questionario in modo da avere un quadro chiaro e oggettivo sui punti di forza e di debolezza nel nostro I.C.
- Condividere i risultati ottenuti con il collegio docenti e l'utenza
- Coinvolgere sempre più alunni nelle attività di educazione emozionale, di inclusività ed incontri sulla parità di genere

#### PROPOSTA a. s. 2025-2026 PER UN'ADEGUATA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES:

Per garantire una valutazione coerente con le specificità e le potenzialità degli alunni con BES si propone per il prossimo a. s. l'attuazione di una collaborazione fra il GLI e il gruppo valutazione finalizzata all'individuazione di una linea comune di azione valutativa da presentare al collegio docenti.

### ALTRI STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/25

ICF

### **(Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute)**

Documento promulgato dall'OMS il 22 maggio 2001 - si sottolinea la necessità di guardare al fenomeno disabilità secondo un'ottica innovativa. Gli elementi fondamentali dell'ICF, che fanno di questo nuovo prodotto della famiglia OMS delle Classificazioni Internazionali un fattore di grande novità e trasformazione risultano i seguenti:

1. è un modello descrittivo del funzionamento umano, non della sola disabilità;
2. è un modello universale, non si rivolge a delle minoranze;
3. correla in un quadro sistematico approcci diversi (bio-psico-sociali) in base a una logica
4. interattiva;
5. interpreta i fattori che concorrono a formare il quadro del funzionamento umano secondo
6. un'ottica di equivalenza;
7. guarda alla persona in relazione al contesto, valorizzando le dimensioni culturali.

### **5. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative (ambito, modalità e livello di coinvolgimento)**

#### **Ambiti:**

1. **Educativo/sociale**

#### **Modalità**

**Aiuta** a delineare un quadro più completo circa gli aspetti emotivi, cognitivi, relazionali, comportamentali e sul livello di autonomia e abitudini dei bambini/ragazzi.

2. **Progettuale**

#### **Modalità**

**Partecipa** attivamente allo sviluppo e alla concretizzazione dei progetti facendo da trait d'union fra scuola, strutture esterne e territorio.

3. **Organizzativo**

#### **Modalità**

**Partecipa** agli incontri calendarizzati: assemblee, colloqui, dando un contributo significativo per risolvere e migliorare situazioni;

**Contribuisce** ad articolare gli spazi interni ed esterni alla struttura scolastica in riferimento ai bisogni educativi-didattici-relazionali.

### **6. Valorizzazione delle risorse esistenti (professionali e strutturali: ambito e modalità)**

#### **I DIPARTIMENTI**

**L'I. C. "Monte Rosello Alto" ha "istituzionalizzati" dipartimenti disciplinari per assi\ aree che hanno continuato il loro lavoro quest'anno scolastico per:**

1. **Individuare e congiungere** gli obiettivi trasversali agli assi\aree culturali presenti nel curricolo verticale per competenze, completando o implementando il curricolo verticale d'Istituto
2. **Valorizzare** le **competenze** specifiche dei docenti
3. **Condividere strategie operative** e metodologiche innovative

4. **Sviluppare** unità formative in continuità fra i tre ordini di scuola su specifiche tematiche legate all'agenda 2030. In particolare gli insegnanti divisi per ambiti si sono occupati di creare delle unità formative sulla legalità e il rispetto delle regole

#### **Compiti dei Dipartimenti:**

1. **Interagire** per fornire agli allievi competenze culturali di base più ampie e più rispondenti alle nuove Indicazioni e per l'attuazione della cittadinanza attiva.
2. **Promuovere strategie didattiche condivise e valorizzare l'azione di progettazione** dei docenti.
3. **Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento** secondo una didattica metacognitiva e laboratoriale sulla base della ricerca-azione del gruppo.
4. **Progettare/ analizzare UDA per competenze e PdC**
5. **Progettare interventi inclusivi di recupero e sostegno per tutti.**

#### **DOCENTI CON COMPETENZE SPECIFICHE**

##### **Ambito:**

- Comunicazione
- Progettazione
- Informatica
- Metodo Feuerstein (1° \2° livello)
- Didattica della matematica
- Didattica lingua italiana e L2
- Didattica della storia - Didattica laboratoriale - Cooperative learning
- Didattica della Musica
  
- DSA\autismo...
- Legalità
- Psicomotoria
- 

##### **MODALITÀ:**

1. **Mettono** a frutto nella progettazione di percorsi formativi esperienze in campi scolastici e extrascolastici.
2. **Promuovono** attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e *impegnare l'intera* comunità scolastica nel processo di progettazione.

#### **RISORSE STRUTTURALI**

##### **Articolazione degli spazi interni alla struttura scolastica in riferimento ai bisogni:**

- Flessibilità d'uso dell'aula polivalente ferma restando la priorità per casi di disabilità grave.
- Utilizzo dell'aula magna, anche come spazio laboratoriale.
- Utilizzo delle aule vuote per svolgere attività relative ai PDP.
- Fruibilità dei laboratori presenti nella scuola per attività relative ai BES.
- Articolazione degli spazi esterni alla struttura scolastica in riferimento ai bisogni.
- A partire dalle risorse presenti attribuire a classi con disabilità gravi aule più rispondenti alle esigenze per dimensioni e attrezzature presenti.

## 7. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

### Nell'anno 2024-2025 la scuola ha:

1. Permessi ai docenti interessati e impegnati in compiti specifici (FF.SS., membri di gruppi di lavoro, ecc.) di partecipare a vari corsi di formazione/informazione, rispettando i criteri di adesione condivisi in sede collegiale.
2. Attivati gruppi di dipartimento, che oltre a svolgere azioni di accordo disciplinare e pluridisciplinare tra classi orizzontali e tra i vari gradi di scuola, ha sviluppato delle attività progettuali verticali su tematiche coerenti con l'agenda 2030
3. Corso sulla sicurezza
4. Corso Primo soccorso
5. Corsi su piattaforma Futura
6. Corsi online DM66

### AZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Il gruppo GLI proporrà **azioni di formazione** capaci di coinvolgere tutti i docenti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione e efficaci nel normale contesto del fare scuola nel quotidiano. Si suggeriscono interventi di formazione su:

- \_ **gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.**
- \_ **metodologie** didattiche e pedagogia inclusiva
- \_ **strumenti compensativi** e dispensativi per l'inclusione
- \_ **nuove tecnologie** per l'inclusione
- \_ **le norme a favore dell'inclusione**
- \_ sviluppo di un curriculum attento alla didattica inclusiva

## 8 Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nell'ambito di Continuità e Orientamento sono state sviluppate nell'a. s. 2024-2025 le seguenti azioni:

1. **Analisi** e potenziamento dei punti di forza dell'alunno con B.E.S. finalizzata all'Orientamento.
2. **Organizzazione** di una fattiva collaborazione tra docenti dei vari ordini con particolare attenzione per gli alunni certificati in base alla legge 104/92 e per gli alunni con B.E.S

Anche nel corrente anno scolastico, il percorso di Continuità è stato parte integrante di un macro progetto denominato "Continuità e Orientamento". Sono state organizzate attività tra vari ordini di scuola, laboratori, incontri in presenza per gli Open day

Per quanto riguarda l'Orientamento, nella prima fase dell'anno scolastico è stato fornito materiale informativo ad alunne e alunni in uscita e si è intensificata la rete di comunicazione con gli istituti di Scuola Secondaria di Secondo Grado. Sono stati organizzati incontri in presenza con tutti gli Istituti Superiori del territorio e parallelamente, si è provveduto alla raccolta di informazioni specifiche riguardanti le strategie e le strutture accoglienti in merito agli alunni con bisogni specifici. Tali informazioni sono state trasferite in modo generale alle classi, e in modo particolare alle famiglie.

Nel caso di alunni con disabilità, avendo alcuni tra loro scelto di frequentare nel prossimo anno scolastico

### Proposte per l'anno scolastico per l'anno scolastico 2025/26

La scuola continuerà a monitorare sistematicamente i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. Gli interventi saranno finalizzati a garantire i passaggi non solo a livello quantitativo (quanti alunni passano al grado successivo, all'interno dello stesso istituto) ma anche qualitativo (assicurare un passaggio costruttivo degli studenti, in un'ottica di curriculum verticale). Inoltre, si procederà con la realizzazione di iniziative progettuali in verticale tra i vari ordini di scuola, coerenti con il curriculum. Le Funzioni Strumentali continueranno a mantenere e sviluppare rapporti e collaborazioni con enti, istituti o agenzie impegnate nel territorio in attività di orientamento formativo, scolastico e professionale.

**9. Altro:**

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Sassari, 15/05/2025

F.to il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Michela Maria Meloni